

Sulle tracce dell'Homo sapiens Esiste “l’anello mancante”? Il mistero svelato a scuola

*L'appuntamento fa parte del ciclo **La Scienza a Scuola 2017 di Zanichelli**: scienziati e ricercatori incontrano insegnanti e studenti per capire come la scienza sta cambiando il mondo.*

L'evoluzione dell'uomo? Dimenticate quella sequenza di ominidi più o meno eretti - dalla scimmia via via a fino all'Homo sapiens - che campeggia sulle t-shirt e su altre migliaia di gadget. Ebbene gli ultimi studi dicono che potrebbe non essere andata proprio così.

*A svelare il mistero agli studenti dell'IS Ettore Sanfelice, sarà **Andrea Parravicini**, filosofo della scienza dell'Università degli Studi di Milano, nell'incontro: **Le ultime scoperte sull'evoluzione umana. Un'intricata storia di sperimentazioni, migrazioni e cambiamenti climatico-ambientali.***

Storia che mette in discussione il vecchio modello paleoantropologico in cui l'uomo si è evoluto attraverso un percorso lineare e graduale. In ogni epoca sarebbe esistito un solo essere antropomorfo, sostituito poi da una specie nuova più intelligente della precedente. Fino ad arrivare a noi.

*Ma un viaggio a ritroso di qualche milione di anni, sulle tracce dell'**Homo sapiens**, e dei suoi antenati e parenti evolutivi, ci porta a scoprire invece che il quadro è più complesso: l'evoluzione umana è più simile a un intricato “cespuglio”. Un groviglio in cui la nostra specie è solo un ramoscello molto recente.*

*In questo tour, guidato dal prof. Parravicini, si scopre come i nostri antenati abbiano lasciato l'Africa - il loro continente di origine - più volte e siano diventati cosmopoliti. E di come contemporaneamente alla nostra specie abbiano vissuto altre specie umane, come l'uomo di **Neanderthal** e, quello di **Denisova**, con i quali quasi sicuramente entrò in contatto, o come l'**Homo erectus**, gli “hobbit” di **Flores** e l'enigmatico **Homo naledi**, una nuova specie recentemente scoperta in una grotta sudafricana. Nessuna catena evolutiva sequenziale dunque. Nessun “anello mancante” da ricercare. Bensì un mosaico di ominidi che hanno condiviso le stesse ere e medesime aree geografiche. Il Sapiens è solo da qualche migliaio di anni. Ma le nuove scoperte paleoantropologiche dicono ancora di più: la conquista della “**posizione eretta**” è il frutto di una serie di “esperimenti” posturali che il nostro antenato ha utilizzato per far fronte ai forti cambiamenti climatici nel corso delle ere geologiche.*

Prof. Andrea Parravicini

